



Magnifica Comunità
di Fiemme

**RAPPORTO SINTETICO DI
MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO
DELLA GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE**
Secondo gli standard FSC® e PEFC

Documento ad uso interno redatto dal Responsabile di Sistema

Settembre 2024

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO.	2
2.1. <i>Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti ambientali</i>	2
2.1.1. RINNOVAZIONE DEL BOSCO	2
2.1.2. SUPERFICIE FORESTALE GESTITA SECONDO CRITERI DI GFS	2
2.1.3. RISULTATI DELLE ATTIVITA' SELVICOLTURALI.....	3
2.1.4. IMPATTI DA AGENTI BIOTICI E ABIOTICI	5
2.1.5. IMPATTI SULLE SPECIE RARE E MINACCIATE, SUGLI HABITAT, SUGLI ECOSISTEMI, SUI VALORI PAESAGGISTICI,.....	5
2.1.6. IMPATTI DELLE ATTIVITÀ DI TAGLIO E PRELIEVO DEL LEGNAME SUI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI, SUI VALORI AMBIENTALI, SUI RESIDUI LEGNOSI COMMERCIALI E ALTRI PRODOTTI E SERVIZI, COMPRESI I SERVIZI ECOSISTEMICI.	7
2.1.7. IMPATTI SUGLI ALTI VALORI DI CONSERVAZIONE (AVC 1 - 4, Standard FSC®) E L'EFFICACIA DELLE AZIONI ATTUATE PER PROTEGGERLI E/O RIPRISTINARLI.	9
2.2. <i>Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti sociali ed economici.</i> 10	
2.2.1. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....	10
2.2.2. PROGRAMMI E ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I DIRITTI DEI LAVORATORI, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI E LA LORO FORMAZIONE.	10
2.2.3. PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE, ABUSO SESSUALE E DISCRIMINAZIONE DI GENERE	10
2.2.4. INDIVIDUAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEI LORO DIRITTI LEGALI E CONSUETUDINARI.	11
2.2.5. RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI.....	11
2.2.6. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE LOCALE	15
2.2.7. PRODUZIONE DI BENEFICI E PRODOTTI DIVERSIFICATI.....	15
2.2.8. MANTENIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI....	16
2.2.9. PRELIEVI ANNUALI EFFETTIVI DI LEGNAME E PNFL	16
2.2.10. USO DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE LOCALI, SERVIZI LOCALI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI	16
2.2.11. SPESE E INVESTIMENTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE.....	16
2.2.12. IMPATTI SUGLI AVC 5 E 6 ED EFFICACIA DELLE AZIONI MIRATE ALLA LORO TUTELA.	17

1. PREMESSA

Sulla base di quanto previsto dal piano di monitoraggio e miglioramento della gestione forestale sostenibile (GFS) della Magnifica Comunità di Fiemme (MCF), successivamente indicato semplicemente come “piano di monitoraggio e miglioramento”, si descrivono di seguito gli interventi che sono stati effettuati nel 2023 con lo scopo di raggiungere o avvicinarsi agli obiettivi di miglioramento della GFS previsti.

Nel dettaglio, verranno descritte le azioni e i relativi risultati gestionali finora ottenuti in riferimento agli obiettivi e agli indicatori presenti nel piano di monitoraggio e miglioramento attualmente in corso di validità.

Si premette che l'attività che la MCF ha svolto durante l'anno 2023 e sta tuttora svolgendo non è di carattere ordinario, bensì è mirata al ripristino dei danni generati dall'epidemia di *Ips typographus* conseguente alla tempesta *Vaia* dell'ottobre 2018, per i quali si prevede che il ritorno ad una gestione ordinaria non sarà immediato, ma a distanza di qualche anno, presumibilmente fra 3-4 anni.

2. VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO.

2.1. Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti ambientali

2.1.1. RINNOVAZIONE DEL BOSCO

Considerata l'estensione dei danni che la tempesta *Vaia* e della successiva epidemia di bostrico tipografo hanno causato ai boschi, che spesso superano la decina di ettari per singola area colpita, la MCF ha continuato anche durante il 2023 a recuperare le piante disseccate a seguito dell'epidemia di bostrico.

Si è inoltre proceduto a rimboschire più di 38 ettari di superficie denudata, selezionando le aree candidate sulla base dell'estensione, della suscettibilità idrogeologica e della peculiarità paesaggistica.

2.1.2. SUPERFICIE FORESTALE GESTITA SECONDO CRITERI DI GFS

Durante l'anno 2023, la MCF ha proceduto alla cessione, mediante frazionamento di pp.ff. / p.ed di proprietà, per una superficie complessiva di 3038 mq. Si tratta di superfici non forestali e quindi non sottoposte a una gestione forestale sostenibile.

Le specifiche particelle catastali coinvolte e le relative superfici sono riportate in apposite delibere del consiglio dei regolani.

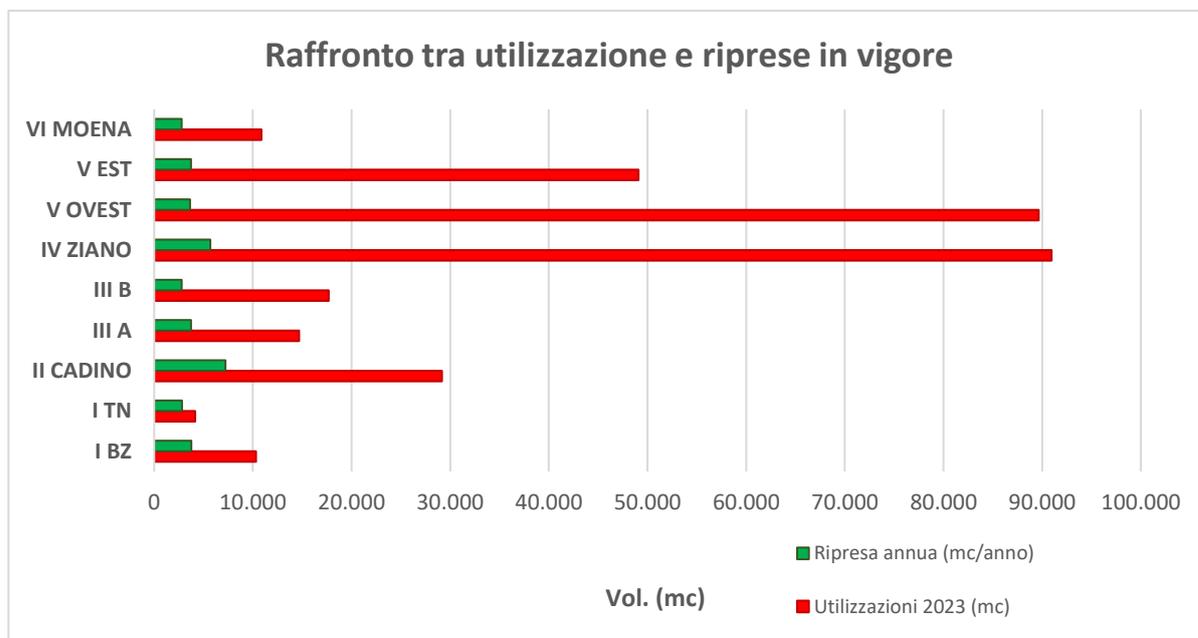
Sono stati inoltre eseguiti tre progetti di trasformazioni di coltura, da bosco a pascolo, rispettivamente in loc. Aguai (CC Carano), in loc. Imana (CC Ziano di Fiemme) e in loc. San Lugano (CC San Lugano), per una superficie complessiva di 7960 mq.

2.1.3. RISULTATI DELLE ATTIVITA' SELVICOLTURALI

Il 2023 è stato l'anno, fra quelli dopo la tempesta *Vaia*, in cui l'epidemia di bostrico tipografo si è manifestata con maggior evidenza, sia in termini di estensione del danno, sia in termini di velocità di danno.

Con l'intento di conservare il più possibile il valore economico del legname conseguente, oltre che di tentare di rallentare l'espandersi dell'epidemia stessa, MCF ha proceduto a ritmi incessanti a intervenire nelle aree forestali colpite dal bostrico, valutando di volta in volta quale sia la linea d'intervento più adatta. In molti casi, infatti, secondo quanto anche condiviso con il servizio forestale della PAT che monitora l'epidemia di quest'insetto, risulta più opportuno non intervenire con il prelievo tempestivo del legname bostricato, almeno nei primi mesi dopo il disseccamento.

Ciononostante, nel 2023 MCF è stata fortemente impegnata nel recupero del materiale bostricato, arrivando a raggiungere la cifra record di quasi 317.000 mc lavorati (corrispondenti a circa 7 volte il volume medio di legname prelevato e lavorato in un anno di gestione ordinaria).



Durante l'inverno 2022-2023, l'UTF ha inoltre proceduto a fare un'inventariazione e una valutazione delle aree prioritarie da rimboschire,

silenziandole in base a una serie di parametri (adottati anche dalla PAT per la redazione del piano per l'organizzazione degli interventi di utilizzazione per la lotta fitosanitaria e di ricostituzione dei boschi danneggiati), fra cui:

- Ampiezza della superficie denudata;
- Presenza di boschi di protezione diretta;
- Presenza di pendenze elevate del suolo, con conseguente aumento della possibilità di frane e smottamenti;
- Successiva valutazione delle aree individuate:
 - Per quota;
 - Per esposizione;
 - Eventuale assenza di pre-rinnovazione già insediata;
 - Eventuale assenza o scarsa presenza di piante porta -seme.

Per quanto riguarda l'importante azione di monitoraggio dello stato fitosanitario dei popolamenti forestali superstiti (svolto rispettivamente in collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento e con Rete Riserve "Destra Avisio"), partita già nella primavera del 2019, MCF l'ha proseguito anche nel 2023.

Sebbene si presumesse già a fine 2022 che l'epidemia di bostrico tipografo avesse raggiunto il picco di popolazione, nel 2023 quest'insetto si è sviluppato con maggior intensità rispetto agli anni precedenti. Si valuterà quindi nel 2024 se la popolazione di quest'insetto inizierà a diminuire, sia in riferimento ai dati che deriveranno dal monitoraggio in atto, sia alla frequenza e all'intensità dei danni derivanti.

Per quanto riguarda la pianificazione forestale, si comunica infine che durante il 2023 è iniziato l'aggiornamento di piano di gestione del I distretto MCF - parte TN.

2.1.4. IMPATTI DA AGENTI BIOTICI E ABIOTICI

Come già precedentemente indicato, il 2023 ha rappresentato l'anno in cui il bostrico ha causato i maggiori danni finora documentati nella storia forestale dei boschi della Magnifica Comunità di Fiemme (§ 3.6 - manuale GFS).

In considerazione della velocità di danneggiamento dei popolamenti forestali e della conseguente vastità del danno, l'azione di prelievo del materiale risultante è stata organizzata secondo un ordine di priorità: si è proceduto all'esbosco del legname sulla base della sua accessibilità, della sua qualità e della vastità del danno (§ azione B2 - progetti GFS).

Prima di procedere con la martellata, è stata inoltre sempre effettuata una valutazione complessiva del popolamento, al fine di decidere se procedere con il suo abbattimento tempestivo o attendere. Come già indicato nel capitolo 2.1.3, numerosi prove empiriche supportano il fatto che il rilascio del materiale legnoso secco in bosco rallenta il progredire dell'epidemia. La decisione di abbattere tempestivamente le piante bostricate oppure rilasciarle, almeno tempestivamente in bosco, è frutto di un'attenta valutazione di vari parametri, fra cui la pericolosità delle piante stesse, la qualità del legname derivante, la convenienza all'abbattimento, la vicinanza a margini forestali sani, ecc. Qualora fosse stato deciso di procedere con l'abbattimento, durante la fase della martellata si sarebbe svolta un'attenta valutazione dei margini superstiti rilasciati.

A livello operativo, si confronti il sotto-capitolo 2.1.3 - Risultati delle attività selvicolturali.

2.1.5. IMPATTI SULLE SPECIE RARE E MINACCIATE, SUGLI HABITAT, SUGLI ECOSISTEMI, SUI VALORI PAESAGGISTICI,

Come dichiarato già nel report dell'anno scorso, anche nel 2023 si è proceduto a portare avanti l'azione di monitoraggio di una serie di specie animali e vegetali degli allegati delle direttive UE tramite l'incarico affidato attraverso la RdR "Fiemme destra Avisio" al MUSE - Museo delle Scienze di Trento e la Fondazione-Museo civico di Rovereto.

Si è proceduto inoltre a monitorare i vari elementi di pregio naturalistico (habitat e specie di particolare interesse ecologico), paesaggistico e storico - culturale presenti all'interno della ZSC "Alta Val Stava". I relativi dati sono disponibili nell'apposito report.

MCF ha inoltre avviato i seguenti interventi specifici:

- Attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche in loc. *Bambesta* (CC Ziano di Fiemme) per tutelare la popolazione locale di tetraonidi;
- Attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche in loc. *Slavazi* (CC Predazzo) per tutelare la popolazione locale di tetraonidi;
- Intervento di ripristino e valorizzazione di un ex pascolo in fase di degrado in loc. *Aguai* (CC. Carano).
- Messa in sicurezza di un versante a monte della strada della strada di Valmaggione (V distretto MCF - parte ovest), mediante la rimozione di ceppaie derivanti dal recupero di piante divelte per via della tempesta *Vaia* e considerate potenzialmente pericolose.

MCF ha inoltre partecipato alla ventiquattresima edizione del simposio sui tetraonidi (dall'11 al 13 ottobre 2023 ad Anterivo). Erano presenti esperti provenienti da tutta Europa per parlare della situazione di questa sottofamiglia di uccelli in Europa centrale. L'incontro è stato organizzato dall'Ispettorato Forestale Bolzano I e dall'Associazione Cacciatori Alto Adige.

Erano presenti la Forestale della Provincia di Bolzano, rappresentanti dell'Ufficio caccia e pesca di Bolzano, dell'Ufficio Natura di Bolzano, del Parco Naturale del Monte Corno e di quello di Paneveggio, il sindaco di Anterivo, Fabio Angeli del Servizio Foreste Trentino e tanti altri, tra cui la Magnifica Comunità di Fiemme. Nell'arco delle tre giornate, sono stati eseguiti oltre ventidue interventi sul tema e due escursioni, tra le quali una sul territorio della Magnifica Comunità, più precisamente sul Monte Corno, nel distretto I/BZ. I temi principali che sono stati trattati durante

l'uscita, alla quale erano presenti in rappresentanza dell'ente il dottor Andrea Bertagnolli e il custode forestale Andrea Dal Castello, sono i possibili effetti di eventi come Vaia e l'epidemia di bostrico sui tetraonidi, in particolare sul gallo cedrone.

2.1.6. IMPATTI DELLE ATTIVITÀ DI TAGLIO E PRELIEVO DEL LEGNAME SUI PRODOTTI FORESTALI NON LEGNOSI, SUI VALORI AMBIENTALI, SUI RESIDUI LEGNOSI COMMERCIALIZZABILI E ALTRI PRODOTTI E SERVIZI, COMPRESI I SERVIZI ECOSISTEMICI.

Cfr. sotto-capitoli 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4. e 2.1.5..

Nel 2023 sono stati emessi complessivamente 6436 permessi di raccolta funghi in valle di Fiemme. L'attività di controllo sulla raccolta dei funghi e sul rispetto della normativa vigente è stata organizzata mediante l'assunzione durante il periodo estivo di 4 addetti alla sorveglianza.

Al fine di mantenere un servizio di vigilanza efficiente, è stato programmato un concorso pubblico per la sostituzione di un guarda - funghi dimissionario. Il bando si prevede venga emesso nella primavera 2024.

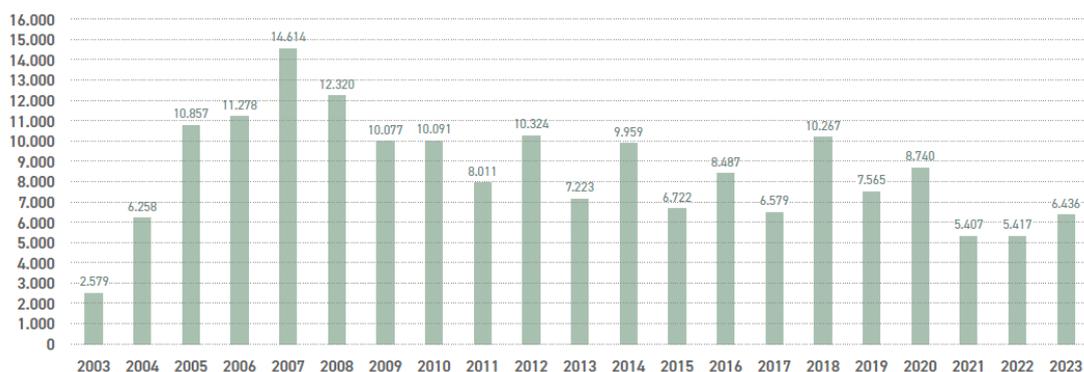


Figura 1: andamento del numero di permessi di raccolta dei funghi rilasciati nel ventennio 2003-2023.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle specie rare e minacciate si faccia riferimento al sotto-capitolo 2.1.5 e 2.1.7. In merito all'individuazione, alla

tutela e al monitoraggio dei valori ambientali, si faccia riferimento al sottocapitolo 2.1.5 e 2.1.7.

MCF ha inoltre avviato i seguenti interventi specifici, a tutela della stabilità idrogeologia di alcune aree forestali critiche denudate per effetto dell'epidemia di bostrico:

- Attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche in loc. *malga Caore* (CC Cavalese);
- Attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche in loc. *Maso Bomba* (CC Predazzo);
- Attività di mitigazione degli effetti negativi del bostrico in particolari situazioni critiche in loc. *Cadnello alto* (CC Castello di Fiemme).

Si comunica inoltre che nel gennaio 2023 la Magnifica Comunità (FSC® C119589) ha raggiunto un nuovo traguardo: è la prima realtà al mondo a ottenere la certificazione FSC per la gestione di foreste finalizzata alla realizzazione e manutenzione di aree idonee a pratiche di salute e benessere forestale (*forest bathing*). Dopo un anno di lavoro e test in campo, in cui il nostro Ufficio Tecnico Forestale ha strettamente collaborato con un team di esperti di *forest bathing*, in parte liberi professionisti e in parte provenienti dall'Università di Padova, da enti di certificazione forestale e da FSC Italia stessa, la gestione delle foreste del nostro territorio, oltre a essere stata verificata e riconfermata conforme agli standard FSC di gestione forestale responsabile e verificata per gli impatti gestionali positivi sui servizi ecosistemici (come ad esempio la conservazione della biodiversità, lo stoccaggio di carbonio, i servizi di regolazione idrica, la conservazione del suolo e lo svolgimento di servizi ricreativi), ha ottenuto un ulteriore riconoscimento. La grande novità infatti è data dalla certificazione di aree idonee a pratiche di benessere forestale mantenute e realizzate all'interno del territorio della Magnifica Comunità di Fiemme.

Nei mesi estivi e autunnali 2023 infine, MCF ha proceduto ad avviare un progetto di certificazione del servizio ecosistemico "Carbonio forestale: stoccaggio, assorbimento e non emissione" secondo lo standard PEFC 1001 -

SE 2021 V 0.4, che è stato terminato nel dicembre 2023 con l'emissione da parte di CSI spa del certificato con codice ICILA - PEFC - SE - 002561, sub codice 01, con cui si attesta che MCF svolge una gestione forestale sostenibile anche improntata allo stoccaggio di più di 96.000 t di carbonio forestale durante il periodo 2023-2026 mediante la riduzione del rischio d'incendio e le attività di rimboschimento effettuate in un comparto del VI distretto MCF - Moena.

2.1.7. IMPATTI SUGLI ALTI VALORI DI CONSERVAZIONE (AVC 1 - 4, Standard FSC®) E L'EFFICACIA DELLE AZIONI ATTUATE PER PROTEGGERLI E/O RIPRISTINARLI.

Vedi sotto-capitolo 2.1.1, 2.1.5 e 2.1.6.

S conferma inoltre anche nel 2023 il monitoraggio delle risorse idriche ad uso civile preseti all'interno dell'unità di gestione, mediante analisi delle caratteristiche fisico - chimiche della relativa acqua sorgiva.

2.2.Elementi dell'attività di gestione con potenziali impatti sociali ed economici.

2.2.1. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2023 si è proceduto a mantenere, anche a livello normativo, la procedura prevista per l'accoglimento e la risoluzione delle controversie.

Non c'è stata inoltre alcuna controversia fra i vicini e il consiglio dei regolari.

2.2.2. PROGRAMMI E ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I DIRITTI DEI LAVORATORI, LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO, IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI E LA LORO FORMAZIONE.

Nel corso del 2023, sono stati organizzati 3 corsi di formazione nell'ambito della sicurezza sul lavoro e aggiornamento professionale, a cui hanno partecipato complessivamente 3 dipendenti della MCF.

Si comunica inoltre che nel 2023 sono stati registrati 3 infortuni a carico di 3 dipendenti.

2.2.3. PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE, ABUSO SESSUALE E DISCRIMINAZIONE DI GENERE

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2023 si è proceduto a mantenere l'assetto normativo, strutturale e procedurale previsto in MCF in materia di pari opportunità, abuso sessuale e discriminazione di genere.

Non si sono riscontrate inoltre inosservanze relative a tale ambito gestionale.

2.2.4. INDIVIDUAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI E DEI LORO DIRITTI LEGALI E CONSUETUDINARI.

Come desunto dai documenti agli atti, si conferma che nel 2023 si è proceduto a mantenere l'assetto normativo, strutturale e procedurale previsto in MCF in materia di diritti legali e consuetudinari delle comunità locali.

2.2.5. RELAZIONI CON LE COMUNITÀ LOCALI

Nel corso del 2023, MCF ha proceduto ad aggiornare il proprio portale internet, pubblicandolo on-line nel dicembre 2023. Il nuovo portale risulta più funzionale e strutturato secondo uno stile moderno.

Si è confermata la pubblicazione quadrimestrale del giornalino dell'Ente, con l'edizione anche di un numero speciale sul bostrico tipografo.

La Magnifica Comunità di Fiemme, attraverso il suo storico Palazzo e la Scuola di musica di Fiemme e Fassa "Il Pentagramma" hanno inoltre firmato una convenzioni che le legherà per i prossimi quattro anni. Nelle intenzioni siglate dallo Scario Mauro Gilmozzi e dal Presidente Stefano Lazzer vi sono la realizzazione di progetti condivisi, come l'organizzazione di concerti, performance musicali e altri eventi culturali. Obiettivo comune è dunque quello di contribuire, in maniera unitaria, alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico e musicale delle vallate dell'Avisio.

E' stato anche organizzato un seminario all'Università di Firenze intitolato "Da Vaia all'emergenza bostrico: come proteggere, ricostruire e dare valore alle nostre foreste. L'esperienza della Magnifica Comunità di Fiemme". Relatore: dott. Ilario Cavada dell'Ufficio Tecnico Forestale.

La Magnifica Comunità è stata inoltre coinvolta in un processo di valorizzazione del legname derivante da piante bostricate, affiancando i ragazzi dell'Istituto del Legno ENAIP di Tesero (TN). Questa collaborazione ha permesso di far partire un nuovo corso per formare addetti specializzati nelle segherie e la MCF ha partecipato anche a questo progetto, con la partecipazione anche dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino e

del Servizio Istruzione, mettendo a disposizione il personale e l'azienda di segagione.

Durante il periodo estivo e autunnale la Magnifica Comunità di Fiemme ha pubblicato e donato a tutti gli alunni e studenti delle scuole elementari delle 11 Regole un album illustrato, intitolato "I boschi della Magnifica Comunità di Fiemme", dedicato a raccontare loro come l'ente amministra il prezioso patrimonio boschivo appartenente ai Vicini. Per fare questo sono state ideate delle illustrazioni ad hoc dallo studio Marameo Lab che, accompagnate da brevi testi, vanno a creare un breve manuale per avvicinarsi e orientarsi nella storia e nelle peculiarità di questo ente. Un'attenzione particolare è stata data anche al plurilinguismo della Comunità. I testi, infatti, sono stati tradotti anche in ladino (a cura dei Servizi Linguistici e Culturali del Comun General de Fascia) e in tedesco (a cura di Monica Dallona) e un Qr-code permette di visionare il testo nelle tre lingue diverse. Il progetto è stato curato da Alice Zottele, responsabile dell'area educazione del Palazzo, con la supervisione scientifica di Andrea Bertagnolli, direttore dell'Ufficio Tecnico Forestale e di Ilario Cavada, Tecnico forestale.

La prima domenica di settembre 2023 è stata inoltre organizzata la 57° edizione della tradizionale festa del boscaiolo e delle foreste con una serie di conferenze pubbliche legate alla gestione forestale.

MCF ha anche organizzato durante l'estate e l'autunno un ciclo di 4 escursioni del progetto culturale "*Altre strade_Autre strade_Andere Strassen. Le Vie della Transumanza: lungo le tracce e i sentieri della Montagna vissuta*", insieme a un ciclo di 5 conferenze giornalieri, denominato "In nome del pastore", con interventi di relatori, ricercatori di alto profilo, tecnici interni della Magnifica Comunità di Fiemme e di tanti altri professionisti che operano e lavorano in ambito alpino.

Nel mese di settembre MCF ha aderito all'iniziativa di FSC denominata "FSC Forest Week 2023".

In occasione delle celebrazioni per la Madonna dell'Addolorata a Cavalese, la Magnifica Comunità ha donato undici piantine di abete rosso, una per ogni Comune della Val di Fiemme.

La Fondazione Museo storico del Trentino, la Magnifica Comunità di Fiemme e il Gect Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino hanno inoltre organizzato due giornate di studio e di confronto in cui si sono presentati alcuni progetti esemplari legati alla comunicazione e divulgazione digitale di ambito museale e storiografico

Grazie alla collaborazione con lo *spin-off* dell'università di Padova *ETIFOR*, MCF ha organizzato sia durante la primavera che tuttante l'autunno 2023 alcune giornate di rimboschimento accessibili al pubblico, nell'ambito del progetto *WOWNATURE*. Durante queste uscite, le persone possono adottare e piantare una o più piantine forestali che saranno poi monitorate per più anni dall'Ufficio Tecnico Forestale della MCF.

In occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, ben 250 ragazzi e ragazze del Trentino sono partiti per la città di Lisbona, in Portogallo, portando con loro anche la bandiera della MCF, dove spicca lo stemma con la croce dorata, i monti e le strisce bianche e rosse, che fu concesso nel 1587 dal principe vescovo di Trento.

La Magnifica Comunità di Fiemme ha dato il patrocinio alla "Scuola interregionale di Canto e Teatro" per bambini e ragazzi dai 6 anni, con l'obiettivo di coinvolgere e unire i giovani del territorio sottolineando l'importanza di fare comunità, collaborare e condividere le esperienze.

Lo Scario Mauro Gilmozzi e i tecnici forestali Andrea Bertagnolli e Ilario Cavada hanno inoltre partecipato all'annuale Assemblea Nazionale dei Soci di FSC Italia. Una bellissima giornata in cui si è parlato di servizi ecosistemici e del futuro dei boschi e delle comunità.

Le 7 bande della Magnifica Comunità si sono inoltre riunite a Tesero per dar vita all'80^a edizione del Concertone, che riunisce bandisti e amanti della musica.

Nelle giornate del 2 e del 3 giugno sono venute a trovarci le socie dell'associazione *Soroptimist International* d'Italia in occasione del progetto "Rinasce la foresta che suona", promosso dall'associazione stessa. Grazie ai fondi forniti la Magnifica Comunità è riuscita a rimboschire 8 ettari di terreno tra il 2022 e il 2023.

Sono state inoltre organizzate 3 escursioni micologiche nella primavera 2023, in cui Andrea Daprà, Micologo e Accompagnatore di Media Montagna UIMLA e Ilario Cavada, tecnico forestale della Magnifica Comunità di Fiemme, hanno approfondito tematiche legate alla micologia e all'importanza dei servizi ecosistemici.

Queste escursioni sono poi proseguite anche durante il periodo estivo, ogni giovedì mattina dal 08 luglio al 05 settembre. Nello stesso periodo, durante tutti i giorni settimanali (dalle 17.30 alle 18.30), è stato istituito il servizio di sportello micologico, di natura informativa sulla raccolta e classificazione dei funghi.

Un' interessante serata ricca di spunti e riflessioni nel bellissimo Salone del Palazzo Magnifica Comunità è stata organizzata dall'associazione *La Voce delle Donne*. La Prof.ssa Elisa Giunchi, esperta di geopolitica e autrice di "I diritti delle Donne in Medio Oriente", ha raccontato delle condizioni femminili e dei diritti in Medio Oriente.

La Magnifica Comunità è stata poi inclusa tra le 20 storie che Emilio Casalini ha scelto per la terza serie della trasmissione "*Generazione Bellezza*" di Rai3.

L'episodio dedicato alla valle trentina e alla sua gente che dal 1111 gestisce le foreste della valle, tra abeti di risonanza per fare violini e panorami mozzafiato.

Nel marzo 2023, al Palazzo Magnifica Comunità si è tenuto l'incontro pubblico tra l'Ufficio Tecnico Forestale della Magnifica e l'Ufficio Distrettuale Forestale di Cavalese, in cui i tecnici forestali della Magnifica Comunità hanno illustrato le attività svolte durante il 2022 ed hanno presentato il programma per il 2023. MCF ha anche partecipato all'evento organizzato dall'*Union di Ladins de Fascia*. Durante l'incontro è stato presentato il nuovo archivio online intitolato "*Nosha Jent*" che sarà presto disponibile per consultazione.

Infine, al palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme si è tenuta una serie di eventi pensati dall'associazione *La Voce delle Donne* per l'8 marzo 2023.

2.2.6. SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE LOCALE

Nel corso del 2023, MCF ha dato lavoro complessivamente a 59 persone nell'ambito della gestione del proprio patrimonio ambientale e forestale. Nel complesso i dipendenti nel 2023 erano quindi così suddivisi: nell'ambito dell'Azienda Agricola Forestale, 17 persone sono rappresentate da custodi, tecnici forestali e uffici amministrativi, 3 dipendenti edili, 15 operai a tempo indeterminato, 15 operai a tempo determinato e 3 Guardie ecologiche (per il servizio di guarda funghi estivo). Nell'ambito dell'Ente sono assunti 3 dipendenti dell'Ente e nell'ambito del Palazzo Museo della Magnifica Comunità di Fiemme fanno parte 3 dipendenti.

Per gran parte degli interventi relativi al recupero del patrimonio forestale, della rete viabile e del patrimonio edilizio - montano, anche nel 2023 sono state coinvolte ditte locali (boschive ed edili).

Per i dettagli di quanto precedentemente indicato, si faccia riferimento agli uffici amministrativi dell'Azienda Agricola e Forestale.

Si conferma l'erogazione di contributi per circa 32.000 euro nell'ambito dell'associazionismo e volontariato di valle.

Per quanto riguarda le iniziative culturali, si faccia riferimento al sotto capitolo 2.2.5.

2.2.7. PRODUZIONE DI BENEFICI E PRODOTTI DIVERSIFICATI

Nel 2023 sono stati svolti i seguenti interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria del relativi al patrimonio edilizio-montano della MCF:

- Manutenzione straordinaria della casetta forestale di *Fontanefredde*;
- Consolidamento magazzino di stoccaggio del *pellet* di malga *Pozza*;
- Consolidamento Stalla di malga *Cazorga bassa*;
- Manutenzione intonaco di malga *Coston*;
- Manutenzione della copertura di malga *Inferno*.

- Manutenzione della copertura dell'edificio *Siega Nova*, in val Cadino.

Per quanto riguarda la rete stradale, sono stati progettati e/o effettuati interventi sulle seguenti strade forestali:

- *Costa Slavazi* (V distretto MCF - parte est);
- *Busa- Valonat* (V distretto MCF - parte est);
- *Calvario* (V distretto MCF - parte est);
- *Le fratte* (II distretto MCF - Cadino);
- *Perengola alta* (II distretto MCF - Cadino);

Per quanto riguarda le attività mirate alla tutela e conservazione della biodiversità, del patrimonio ambientale e forestale, si faccia riferimento ai sotto - capitoli 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5 e 2.1.6.

2.2.8. MANTENIMENTO E RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI ECOSISTEMICI

Vedi sotto-capitolo 2.1.6

2.2.9. PRELIEVI ANNUALI EFFETTIVI DI LEGNAME E PNFL

Vedi sotto - capitolo 2.1.3

2.2.10. USO DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE LOCALI, SERVIZI LOCALI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE LOCALI

Vedi sotto-capitolo 2.2.6

2.2.11. SPESE E INVESTIMENTI INERENTI ALLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

Nel 2023 le spese complessive relative alla gestione del patrimonio ambientale (comprendente di stipendi/salari, costi di manutenzione, nolo e

consumo dei macchinari, quote di ammortamento, utenze, assicurazioni, spese di utilizzazione trasporto del legname, manutenzione della viabilità esistente, dei piazzali di stoccaggio e della rete sentieristica, spese bancarie e postali, consulenze varie, oneri finanziari, imposte e tasse e spese relative alla sicurezza sul lavoro (cfr. sotto-capitoli 2.1.1, 2.1.3, 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6, 2.1.7, 2.2.2, 2.2.6, 2.2.7, 2.2.8 e 2.2.9) ammontano a circa 15.922.245,82 euro.

2.2.12. *IMPATTI SUGLI AVC 5 E 6 ED EFFICACIA DELLE AZIONI MIRATE ALLA LORO TUTELA.*

Anche nel 2023 si è proceduto a inventariare dettagliatamente i siti con interesse storico – culturale locali, anche per via della progressiva revisione dei piani di gestione forestale. Si è anche proseguito con il loro monitoraggio (cfr. sotto –capitolo 2.1.5, 2.1.6 e 2.1.7).

Cavalese, 10 settembre 2024

IL RESPONSABILE DEL SISTEMA GFS

(dott. Ilario Cavada)

Originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AdID (artt. 3 bis, comma 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).